

## **PUBBLICO IMPIEGO – Sciopero generale il 27 ottobre 2017**

8 anni di blocco dei contratti nazionali hanno causato una perdita stipendiale media di almeno 300 euro al mese ai dipendenti pubblici!

Il Governo, forte degli accordi con Cgil Cisl Uil e sindacati autonomi, pensa di mettere sul piatto poche decine di euro di aumento contrattuale.

Un'elemosina ancora da stanziare nella finanziaria 2018 e nessun arretrato. Nuove restrizioni in caso di malattia e per i permessi Legge 104/92, l'introduzione della valutazione e del potere discrezionale, al posto di regole e diritti, fino ad arrivare al licenziamento. Per di più parte di questi generosi aumenti servirà a finanziare il welfare aziendale mentre si taglia seccamente il welfare dovuto a tutti i lavoratori e cittadini.

In tutti i settori e comparti della Pubblica Amministrazione servono assunzioni di personale, salario certo e stabilizzato, anche con l'introduzione della 14<sup>a</sup> mensilità per i Dipendenti Pubblici (tra i pochissimi lavoratori per i quali il contratto non la preveda), possibilità di anticipo del TFR e di una sua erogazione in tempi ravvicinati alla data di cessazione dal servizio, investimenti strutturali e un taglio drastico delle poltrone dirigenziali e politiche. Serve un NO chiaro a valutazione e discrezionalità: foglie di fico per nascondere inefficienze e carenze della politica e delle pubbliche amministrazioni

## **LO SCIOPERO GENERALE DEL 27 OTTOBRE**

### **È STATO INDETTO PER:**

- Rinnovo del contratto nazionale con consistenti aumenti stipendiali che recuperino quanto perso negli ultimi otto anni;
- Per stabilizzazione salariale, 14<sup>a</sup> mensilità, diritto all'anticipo TFR
- Servizi ai cittadini gratuiti ed efficienti. NO agli spot elettorali su valutazioni e licenziamenti
- Per lo sblocco totale delle assunzioni e contro le privatizzazioni/esternalizzazioni
- Per la pensione a 60 anni di età o con 35 anni di contributi; abrogazione legge Fornero
- Per la democrazia nei posti di lavoro e la difesa del diritto di sciopero e di manifestazione dei lavoratori, contro tutti gli accordi che li limitano